



L'Avvisatore

1 marzo 2021

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Mattioli: nessuna azione per un settore strategico. Messina: cancellati i 2 miliardi destinati al rinnovamento delle flotte

Roma dimentica i trasporti marittimi

La denuncia di Confitarma e Assarmatori durante l'audizione davanti all'Ottava Commissione del Senato

Port Authority

In Sicilia occidentale via al progetto smart



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Gli armatori italiani contro le "dimenticanze" del governo nei riguardi del trasporto marittimo. Nella proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non c'è alcuna azione concreta per il settore, in compenso è stato cancellato lo stanziamento di due miliardi di euro per gli aiuti al rinnovamento delle flotte di navi impegnate nelle rotte di cabotaggio e collegamento con le isole minori e maggiori. E' la posizione espressa da Confitarma e Assarmatori nel corso di un'audizione di fronte all'Ottava Commissione Trasporti del Senato nell'ambito dell'esame in sede consultiva della proposta di PNRR. Il presidente di Confitarma Mario Mattioli, dopo aver

ribadito che nel PNRR gli unici interventi concreti per il settore marittimo riguardano il trasporto pubblico locale e la portualità che, seppur importanti segmenti del comparto marittimo, rappresentano solo una parte del sistema, ha sottolineato la mancanza di azioni concrete per quanto attiene al trasporto marittimo nel suo complesso. Da parte sua Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha rilevato che c'è il momento di prevedere interventi coordinati e in quest'ottica il rinnovamento della flotta è elemento centrale, anche nell'eventuale previsione di legare il finanziamento delle nuove navi al mantenimento delle linee con il porto o con i porti interessati».

a pagina 3



I dati Assoporti: Genova, Savona e Vado Ligure hanno fatto registrare un -14,5%

Il traffico marittimo delle merci limita i danni da Covid Nel 2020 in calo del 10,7%, per i passeggeri crollo del 56%

Sebastiano D'Agostino

Nel 2020 nei porti italiani si sono movimentate 441,88 milioni di tonnellate di merci, in calo del 10,7% rispetto ai 495,08 milioni del 2019. Quanto ai volumi, si sono mossi 10,67 milioni di teu, un punto percentuale in meno dei 10,78 milioni di teu dell'anno prima. Sono invece crollati i passeggeri: nel corso dell'anno sono stati



32,39 milioni, in calo del 56% rispetto ai 73,57 milioni del 2019. E' quanto emerge dalle tabelle Assoporti, aggiornate al 17 febbraio. Tra i porti con maggiore movimentazioni di merci, quelli sotto l'Autorità del Mar ligure Occidentale, con Genova, Savona e Vado Ligure, hanno visto un calo del 14,5% delle merci movimentate a 57,42 milioni di tonnellate.

a pagina 2

Lo stabilisce il regolamento Ue in vigore dal 23 febbraio

Emergenza pandemia, scadenze rinviate per patenti, Cqc, revisioni e tachigrafi

Giacomo D'Orsa

L'Ue ha deciso di rinviare ancora una volta le scadenze di patenti, Carte di qualificazione del conducente, revisioni dei veicoli, carte tachigrafiche e autorizzazioni per l'autotrasporto. Lo stabilisce il Regolamento Ue 2021/267 in vigore dal 23 febbraio che si applicherà dal 6 marzo.

a pagina 5

La sperimentazione affidata al Distretto di Mazara del Vallo

Pesca, arriva il "super ghiaccio"

Daniilo Giacalone

Si chiama "Super ice" ed è un'azione a titolarità del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, a supporto di progetto per l'individuazione di modelli innovativi di processo per la conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, affidato al Distretto della Pesca e Crescita Blu.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Nel rapporto Legambiente-Enel X le sei azioni per lo sviluppo sostenibile degli scali

Porti italiani in rotta verso l'innovazione

Michelangelo Milazzo

Innovazione tecnologica, digitalizzazione, efficientamento energetico, integrazione tra porti e rete ferroviaria, progressiva elettrificazione dei consumi con fonti rinnovabili e supporto all'adeguamento degli scali e della flotta navale. E' questo il quadro delle sei azioni chiave per portare avanti la lotta alla crisi climatica attra-

verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo secondo Legambiente ed Enel X contenuta nel rapporto 'Porti verdi: la rotta verso uno sviluppo sostenibile', presentato nel corso di un webinar in diretta su facebook e sul sito della Nuova Ecologia e di Legambiente (nella foto Carlo Tamburi, direttore Enel Italia).

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ✪ Messina
Messina ✪ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST

Logo of Siremar

carontetourist.it

Bologna s.r.l.

DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091 444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL

IMPRESA PORTUALE

Logo of W.A.GE.CO

CARICATORE TIRRENIANA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Negli scali dell'Unione europea navi diminuite del 10,2% con picchi a Bremerhaven (-75%), Barcellona (-30%), Goteborg (-25%)

Porti italiani, calo limitato per il traffico merci

I dati Assoporti: nel 2020 una riduzione del 10,7% mentre il traffico passeggeri è crollato del 56%

Sebastiano D'Agostino

Nel 2020 nei porti italiani si sono movimentate 441,88 milioni di tonnellate di merci, in calo del 10,7% rispetto ai 495,08 milioni del 2019. Quanto ai volumi, si sono mossi 10,67 milioni di teu (la misura standard dei container), un punto percentuale in meno dei 10,78 milioni di teu dell'anno prima. Sono invece crollati i passeggeri, evidentemente in scia alle restrizioni covid imposte agli spostamenti: nel corso dell'anno sono stati 32,39 milioni, in calo del 56% rispetto ai 73,57 milioni di passeggeri del 2019. E' quanto emerge dalle tabelle pubblicate da Assoporti, aggiornate al 17 febbraio. Tra i porti con maggiore movimentazione di merci, quelli sotto l'Autorità del Mar Ligure Occidentale, con Genova, Savona e Vado Ligure, hanno visto un calo del 14,5% delle merci movimentate a 57,42 milioni di tonnellate. Mentre gli scali del Mar Adriatico Orientale, con Trieste e Monfalcone, segnano un calo del 13,6% a 57,09 milioni di tonnellate di merci trasportate. Le rinfuse liquide transitate nei porti italiani sono state nell'ultimo anno pari a 156.869.105 tonnellate (-14,1%), 49.247.989 quelle di rinfuse solide (-17,4%), 114.304.778 le tonnellate di merci varie in contenitori (+2,7%), 105.086.682 quelle relative ai carichi rotabili (-10,9%), mentre 16.384.685 sono le 'altre merci varie' in break bulk



(-29,9%).

Per ciò che riguarda i traffici containerizzati (espressi in unità di misura dei box) il 2020 si è chiuso con complessivi 10.687.148 Teu (-0,9%), di cui 6.614.306 riconducibili a traffico hinterland e dunque in import - export (-0,8%) e 4.072.842 a transshipment (+14%). Una crescita in quest'ultimo caso dovuta alla ripresa dell'attività nel porto di Gioia Tauro che da solo vale 3.193.364 Teu.

Il traffico ro-ro, espresso invece in numero di unità (camion o semirimorchi imbarcati e sbarcati) ha chiuso l'esercizio scorso a quota 5.320.692, in lieve

flexione del -3% rispetto ai 5.488.435 del 2019.

Venendo infine al traffico passeggeri il consuntivo del 2020 è stato di 32.398.809 unità imbarcate e sbarcate nei porti dello Stivale, un valore in calo del -55,9%, trascinato verso il basso in particolare dalle crociere che hanno chiuso l'anno con 641.116 vacanzieri transitati (nel 2019 erano stati 11.982.267). Per ciò che riguarda il settore traghetti, i passeggeri movimentati sono stati l'anno scorso 9.590.071, pari a un -46,6% in meno, mentre 22.167.622 sono stati i passeggeri 'locali', un decremento del -49%.

A livello europeo, sempre nel 2020, a causa dell'impatto della pandemia di Covid-19 sulle attività economiche e sociali, il numero di scali delle navi nei porti dell'Ue è stato di 697.672 unità, con una diminuzione del -10,2% rispetto a 776.423 nell'anno precedente, flessione che sta proseguendo anche nel 2021 con un calo del -6% registrato nel primo mese. Lo evidenzia il rapporto "Covid-19. Impact on Shipping" pubblicato dall'European Maritime Safety Agency (EMSA) specificando che i settori più colpiti dalla riduzione del traffico marittimo, individuati comparando i dati del gennaio 2021 con

quelli del gennaio 2019 che è stato l'ultimo anno prima della crisi sanitaria in Europa, sono stati quelli delle navi da crociera e delle altre navi passeggeri, delle navi reefer e delle navi porta-auto, con riduzione degli scali di queste navi nei porti dell'Ue pari rispettivamente a -56%, -30%, -29% e -25%. Seguono le portacontainer con -14%, le chimichiere con -13%, le rinfuse con -10%, le petroliere e le navi per merci varie con -8%.

Il rapporto specifica che, sulla base della comparazione tra gennaio 2021 e gennaio 2019, i porti più colpiti da questa flessione sono risultati essere quelli di Cipro (-22%), Germania (-22%) e Lituania (-21%). Per i porti italiani il calo registrato è stato del -16%. Relativamente ai singoli porti, gli scali portuali per i quali l'impatto è stato più significativo sono risultati essere quelli di Barcellona (-30%), Bremerhaven (-75%), Genova (-24%), Goteborg (-25%), Riga (-21%), Sines (-20%), Trieste (-22%) e Wilhelmshaven (-25%). In crescita, invece, gli scali di navi nei porti di Dunkerque (+2%), Pireo (+63%) e Taranto (+9%).

Il documento evidenzia inoltre che la contrazione del traffico marittimo si è accentuata a metà marzo del 2020 a seguito dell'escalation della crisi sanitaria in tutta Europa che ha costretto molte nazioni a mettere in atto misure di lockdown, mentre da agosto il trend è apparso più stabile.

"Smeralda" toccherà Messina, da maggio Palermo

Costa Crociere riparte dal 27 marzo L'ammiraglia farà scalo anche in Sicilia

Michele D'Amico

Le navi di Costa Crociere sono pronte a riprendere il mare con protocolli sanitari e di sicurezza rafforzati. La prima nave a ripartire sarà l'ammiraglia Costa Smeralda, il 27 marzo. L'itinerario, che rimane invariato, offrirà agli ospiti la possibilità di scoprire le più belle località italiane, grazie a mini-crociere di 3 e 4 giorni o in alternativa un'intera crociera di 7 giorni, con scali a Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina e Cagliari. Dal 1 maggio Costa Smeralda tornerà invece a proporre crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale, che visiteranno Italia (Savona, Civitavecchia e Palermo), Francia (Marsiglia) e Spagna (Barcellona e Palma di Maiorca). Una seconda nave, Costa Luminosa, rientrerà in servizio il 2 maggio da Trieste, e il giorno successivo da Bari, confermando il suo programma di crociere di una settimana in Grecia e Croazia. "La Compagnia - si legge in una nota - sta lavorando con le autorità nazionali e locali dei Paesi compresi negli itinerari delle sue navi al di fuori dell'Italia, per definire nel

dettaglio le modalità di svolgimento delle sue operazioni, con procedure sanitarie e di sicurezza ulteriormente potenziate grazie all'implementazione del Costa Safety Protocol".

"Il protocollo Costa - si legge in una nota - contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, a bordo come a terra, che sono state già applicate negli ultimi mesi di operatività delle navi. Tra le misure previste ci sono la riduzione del numero di ospiti, test con tampone per tutti gli ospiti e per l'equipaggio, controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave, visita delle destinazioni solo con escursioni protette, distanziamento fisico a bordo e nei terminal, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici, utilizzo della mascherina protettiva quando necessario". Le altre crociere in programma sino a fine maggio, non comprese nel programma aggiornato oggi, saranno cancellate. Costa sta provvedendo ad informare gli agenti di viaggio e i clienti interessati dai cambiamenti.

Un contratto da 500 milioni di dollari per le nuove unità della classe "G5"

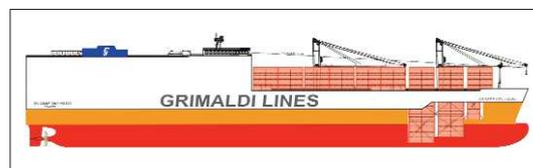
Grimaldi, flotta sempre più moderna

Il gruppo ha commissionato sei navi ro-ro multipurpose ai cantieri Hyundai

Salvo Vaglia

Il Gruppo Grimaldi continua ad investire nel potenziamento e nell'aggiornamento della propria flotta. Con la firma di un accordo del valore complessivo di oltre 500 milioni di dollari, il gruppo partenopeo ha commissionato la costruzione di sei nuove navi ro-ro multipurpose ai cantieri coreani Hyundai di Ulsan. Per Gianluca Grimaldi, presidente del gruppo partenopeo, "si compie un ulteriore, importante passo nell'ambito di un percorso intrapreso ormai da anni con l'obiettivo di operare su tutte le nostre principali rotte con una flotta sempre più giovane, moderna e ecosostenibile".

Lunghe 250 metri, larghe 38 metri e con una portata lorda di 45.684 tonnellate, le navi ordinate inaugureranno una nuova classe denominata "G5", evoluzione della precedente classe di unità ro-ro multipurpose "G4" costruite dallo stesso cantiere e prese in consegna dal Gruppo Grimaldi tra il 2014 ed il 2015. Grazie ad una configurazione interna innovativa e completamente customizzata, le navi della classe G5 saranno capaci di trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 Ceu e 2.000 Teu. Oltre che per la loro



capacità di carico, le navi si distinguono per l'adozione di numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia per l'efficientamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale. Sia il motore principale che i generatori ausiliari diesel soddisferanno i livelli di NOx imposti dal regolamento Tier III, mentre il sistema di propulsione integrato tra timone ed elica permetterà di minimizzare le perdite vorticoso e ottimizzare l'efficienza propulsiva e ridurre i consumi di carburante.

Le navi saranno predisposte per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa al consumo di carburanti fossili durante le soste in porto. Inoltre, il consumo elettrico dei macchinari di bordo sarà ridotto grazie all'installazione dei dispositivi variabile frequency drive,

mentre l'applicazione di pitture innovative a bassa rugosità permetterà di ridurre la resistenza all'avanzamento, incrementando l'efficienza delle unità. Infine, le navi saranno dotate di sistemi ibridi di depurazione del gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Le unità "G5" consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 per tonnellata trasportata fino al 43% rispetto alle altre navi ro-ro multipurpose della flotta Grimaldi. La consegna delle sei navi commissionate è prevista tra i primi mesi del 2023 e la fine del 2024. Le nuove unità sostituiranno naviglio del Gruppo che avrà raggiunto i 25 anni di età e saranno impiegate per elevare ulteriormente la qualità dei servizi di trasporto marittimo tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale, in particolare con destinazione Lagos (Nigeria).



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Mattioli: nessuna azione per un settore strategico. Messina: cancellati i 2 miliardi destinati al rinnovamento delle flotte

Piano di ripresa, trasporti marittimi ignorati

La denuncia di Confitarma e Assarmatori durante l'audizione davanti all'Ottava Commissione del Senato

Alessia Spataro

Gli armatori italiani contro le "dimenticanze" del governo nei riguardi del trasporto marittimo. Nella proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non c'è alcuna azione concreta per il settore, in compenso è stato cancellato lo stanziamento di due miliardi di euro per gli aiuti al rinnovamento delle flotte di navi impegnate nelle rotte di cabotaggio e collegamento con le isole minori e maggiori. E' la posizione espressa da Confitarma e Assarmatori nel corso di un'audizione di fronte all'Ottava Commissione Trasporti del Senato nell'ambito dell'esame in sede consultiva della proposta di PNRR.

Il presidente di Confitarma Mario Mattioli, dopo aver ribadito che nel PNRR gli unici interventi concreti per il settore marittimo riguardano il trasporto pubblico locale e la portualità che, seppur importanti segmenti del comparto marittimo, rappresentano solo una parte del sistema, ha sottolineato la mancanza di sono azioni concrete per quanto attiene al trasporto marittimo nel suo complesso, nonostante questo rappresenti uno dei settori più rilevanti per la transizione ecologica.

Secondo Confitarma, per quanto riguarda la transizione ecologica, considerando che nel 2023 è prevista l'entrata in vigore di due indici IMO nel quadro delle iniziative normative



tesa a ridurre le emissioni di anidride carbonica da parte delle navi in esercizio, incluse le portarinfuse secche e liquide, occorre definire un piano di intervento che faciliti e acceleri il processo di sviluppo/rinnovamento e adeguamento della flotta di bandiera, coinvolgendo sia la cantieristica italiana maggiore, già leader mondiale in alcuni comparti ad alto valore, sia quella minore in crisi da anni. Occorrerebbe poi - ha precisato Mattioli - individuare gli strumenti finanziari necessari anche attraverso il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti e del settore privato e attuare una strategia che garantisca l'identificazione di solide filiere di approvvigionamento che consentano il ricorso a carburanti avanzati e lo sviluppo delle infrastrutture necessarie alla distribuzione e bunkeringo del GNL.

In tal senso - ha osservato - sarebbe cruciale l'introduzione di meccanismi che stimolino la domanda di tali prodotti, quali, ad esempio norme di defiscalizzazione/supporto finanziario per la costruzione di depositi e/o distributori di GNL nei porti italiani o incentivare la transizione ecologica attraverso specifici supporti finanziari agli investimenti portuali in mezzi tecnici. Inoltre, per infrastrutture e mobilità, secondo Confitarma bisognerebbe adottare un modello, richiamato anche dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in base al quale le sovvenzioni non vengono erogate alle compagnie di navigazione ma sotto forma di contributo direttamente all'utenza, ovvero passeggeri e autotrasportatori (modello già attuato in Spagna) e predi-



sporre un piano triennale o quadriennale straordinario di interventi da finanziare con adeguate risorse statali o pubbliche.

Rilevando che le linee guida per la definizione dei PNRR danno la possibilità di attuare riforme strutturali, Mattioli ha ricordato che «in tal senso da tempo il settore marittimo è unito nella richiesta di una governance unica per il mare. «Il PNRR - ha proseguito Mattioli - rappresenta un'occasione irripetibile e straordinaria per la ripresa e rilancio dell'economia italiana. Purtroppo, però, c'è il rischio concreto che per alcuni settori gli effetti auspicati del Piano si manifesteranno troppo tardi». Infatti - ha specificato - la manovra straordinaria adottata nel corso del 2020 attraverso diversi provvedimenti ha previsto diverse misure di

primo sostegno che ancora non sono state attuate. «È necessario - ha concluso Mattioli - dare urgente attuazione ai provvedimenti già adottati nonché prevedere azioni di sostegno economico a ristoro delle ingenti perdite che altri settori, in primis il comparto cisterniero, stanno subendo a causa del devastante calo della domanda».

Da parte sua Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha rilevato che «nel momento in cui l'attenzione e gli sforzi sono concentrati sulla sostenibilità e non casualmente anche sull'elettrificazione delle banchine, escludere un intervento massiccio mirato a favorire il rinnovamento della flotta non ha davvero un senso logico. Lo stesso cold ironing, ovvero l'elettrificazione delle banchine - ha osservato Messina - avrebbe un significato limitato se le navi che più sarebbero chiamate a utilizzarle non fossero provviste delle dotazioni atte a collegarsi. Sarebbe come prevedere di investire in colonne per la ricarica elettrica lungo le autostrade e non avere in circolazione auto elettriche». «È il momento - ha sottolineato il presidente di Assarmatori - di prevedere interventi coordinati e in quest'ottica il rinnovamento della flotta è elemento centrale, anche nell'eventuale previsione di legare il finanziamento delle nuove navi al mantenimento delle linee con il porto o con i porti interessati».

L'Ecsa invita l'Unione ad imporre il rispetto degli standard sui fuel navali ai fornitori piuttosto che pretenderlo dalle navi

Gianni De Bono

L'associazione degli armatori europei ECSA chiede all'Unione Europea di destinare risorse economiche all'incentivazione dell'utilizzo di combustibili ad uso navale a basse o zero emissioni di anidride carbonica, ma soprattutto invita l'UE ad imporre il rispetto di standard relativi ai fuel navali ai fornitori di combustibili navali piuttosto che imporlo alle navi.

Sottolineando che l'industria dello shipping è pienamente impegnata nella decarbonizzazione del trasporto marittimo, l'European Community Shipowners' Association ha evidenziato che il conseguimento di questo obiettivo dipende principalmente dall'introduzione in questo settore di combustibili alternativi a zero o basse emissioni, carbu-

Decarbonizzazione, appello degli armatori europei: "Incentivi per l'uso di combustibili a basse emissioni"

anti che devono essere sicuri e disponibili in tutto il mondo che però - ha rilevato l'associazione armatoriale - non esistono ancora.

Alla luce di questo problema, l'ECSA ha esortato l'UE ad adottare un duplice approccio: istituire un fondo nell'ambito di un sistema che introduce una misura basata sul mercato (un approccio che in precedenza era stato respinto dall'associazione armatoriale) utilizzando i ricavi ottenuti per finanziare progetti di ricerca e sviluppo e per colmare il divario di prezzo tra i nuovi

combustibili a basse emissioni e i combustibili convenzionali; nel contempo incentivare i fornitori di combustibili e chiedere loro di includere nella loro offerta una determinata quota di combustibili a basse o zero emissioni di carbonio, introducendo appositi sotto-obiettivi e un moltiplicatore superiore per i combustibili a basse o zero emissioni nell'ambito della direttiva europea sulle energie rinnovabili. «Introdurre appropriati incentivi e requisiti per i fornitori di combustibili al fine di rendere disponibili sul mercato

fuel a basse e zero emissioni di carbonio per il trasporto marittimo - ha spiegato il segretario generale dell'ECSA, Martin Dorsman - costituisce un prerequisito per la decarbonizzazione del settore. Come per la diffusione di tutti i nuovi combustibili - ha osservato - il dilemma dell'uovo e della gallina può essere affrontato solamente introducendo requisiti adeguati per i fornitori di fuel. Un fondo nell'ambito di una misura basata sul mercato potrebbe promuovere la diffusione di questi combustibili».

«Uno standard per il combustibile - ha ribadito Dorsman - dovrebbe essere rivolto ai fornitori di fuel piuttosto che alle navi che sono meramente utilizzatrici di combustibile. Ciò è particolarmente importante e dovrebbe essere preso in considerazione dalla Commissione Europea nell'ambito della prossima proposta FuelEU Maritime. Noi - ha specificato il segretario generale dell'associazione degli armatori europei - siamo piuttosto preoccupati dal fatto che FuelEU Maritime possa proporre uno standard per il combustibile quale requisito per le navi. Una tale misura - ha avvertito Dorsman - avrebbe gravi conseguenze sul mercato del bunkeraggio e sarebbe difficile da applicare. Cosa ancora più importante, non incentiverebbe i miglioramenti in tema di efficienza energetica».

GRIMALDI LINES
Short Sea Services
ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica **RISPARMI FINO AL 50%** rispetto ai costi del trasporto stradale

Genova, Ravenna, Venezia, Savona, Ancona, Livorno, Civitavecchia, Barcellona, Sagunto, Valencia, Portofino, Olbia, Cagliari, Palermo, Catania, Malta, Tangier, Tunis, Imbros, Patras

GRIMALDI LINES

NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 12 Numero 5 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

NORD EUROPA			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

AFRICA ORIENTALE			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

SUD AFRICA			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

NORD AMERICA			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

SUD AMERICA			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

SUBCONTINENTE INDIANO			
6 MARZO	MSC ESHA YY1006R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
13 MARZO	MSC ESHA YY1007R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
20 MARZO	MSC ESHA YY1008R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811
27 MARZO	MSC ESHA YY1009R	(Msc SICILIA SRL)	091/7812811

TUNISIA DA PALERMO PER LA GOULETTE			
TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)			
2 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		
7 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		
9 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		
14 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		
16 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		
21 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		
23 MARZO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)		

TURCHIA DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK			
1 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		
4 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		
5 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		
8 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		
11 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		
12 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		
15 MARZO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)		

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
lunedì	Milazzo	06.30	21.00
martedì	Vulcano	08.30	23.00
mercoledì	Lipari	09.05	23.35
venerdì	Salina	11.30	00.50
	Lipari	12.35	01.55
	Vulcano	13.00	02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
lunedì	Vulcano	08.20	22.50
martedì	Lipari	08.55	23.25
mercoledì	Salina	10.00	00.30
venerdì	Lipari	12.25	01.45
	Vulcano	12.50	02.20
	Milazzo	14.50	04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
giovedì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	10.10	00.50
	Panarea	11.30	16.20
	Ginostra	12.40	15.10
	Stromboli	14.30	
	Lipari	17.35	01.55
	Vulcano	18.10	02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
giovedì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Panarea	11.20	16.10
	Ginostra	12.30	15.00
	Stromboli	13.10	
	Lipari	17.25	01.45
	Vulcano	18.00	02.20
	Milazzo	20.00	04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
sabato	Milazzo	06.30	
	Vulcano	08.30	18.40
	Lipari	09.05	18.05
	Salina	10.10	17.00
	Rinella	10.45	16.25
	Filicudi	11.55	15.10
	Alicudi	14.00	

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
sabato	Vulcano	08.20	18.30
	Lipari	08.55	17.55
	Salina	10.00	16.50
	Rinella	10.35	16.15
	Filicudi	11.50	15.00
	Alicudi	12.55	
	Milazzo	20.30	

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA											
GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	06.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	11.45	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
							Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi Navi Veloci
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 marzo 2021

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,2060
Yen giapponese	127,94
Corona danese	7,4368
Corona svedese	10,0413
Lira sterlina	0,86960
Corona norvegese	10,2113
Corona ceca	25,883
Fiorino ungherese	359,03
Zloty polacco	4,5012
Franco svizzero	1,0806
\$ canadese	1,5304
\$ australiano	1,5573
\$ neozelandese	1,6786
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	8,4348
Dollaro di Singapore	1,6028
Peso Messicano	24,4836
\$ Hong Kong	9,3493

Il nuovo regolamento è entrato in vigore il 23 febbraio e coprirà il periodo dall'1 settembre 2020 al 30 giugno 2021

Autotrasporti, nuovo rinvio delle scadenze

Emergenza Covid: proroga dell'Ue per patenti, Cqc, revisioni dei veicoli, carte tachigrafiche e autorizzazioni

Giacomo D'Orsa

Prosegue lo stato di emergenza in tutta Europa causato dalla pandemia di Covid-19 e quindi l'Unione Europea ha deciso di rinviare ancora una volta le scadenze di patenti, Carte di qualificazione del conducente, revisioni dei veicoli, carte tachigrafiche e autorizzazioni per l'autotrasporto. Lo stabilisce il Regolamento UE 2021/267 approvato dal Parlamento e dal Consiglio il 16 febbraio 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 22 febbraio. È entrato in vigore il 23 febbraio e si applicherà dal 6 marzo 2021. Il Regolamento prevede una proroga di altri dieci mesi in modo retroattivo, coprendo le scadenze dal 1° settembre 2020 al 30 giugno 2021. Inoltre, ogni Stato può chiedere alla Commissione Europea una ulteriore proroga al massimo di sei mesi per le scadenze di Cqc, patenti, tachigrafi, revisioni e licenze comunitarie. Per quanto riguarda le patenti di guida, il Regolamento rinvia la data di scadenza di dieci mesi per quelle che sono scadute o scadranno dal 1° settembre 2020 al 30 giugno 2021, a partire dalla data di scadenza naturale. Per completare la partecipazione alle attività di formazione periodica da parte del titolare di una Cqc che sarebbe naturalmente scaduta tra il 1° settembre 2020 e il 30 giugno 2021, i termini di rinvio di dieci mesi e i certificati attuali restano validi per tale periodo. Se le patenti o le Carte



di qualificazione hanno già beneficiato di un rinvio, grazie al Regolamento UE 2020/698, possono ottenere un ulteriore rinvio di sei mesi, ma non oltre al 1° luglio 2021. Per quanto riguarda i cronotachigrafi, le ispezioni periodiche biennali scadute o che scadranno tra il 1° settembre 2020 e il 30 giugno 2021 possono essere svolte entro i dieci mesi successivi alla data di scadenza. Le carte tachigrafiche del conducente che sono scadute sempre tra settembre e giugno devono essere rinnovate dagli Stati membri entro due mesi dalla ricezione della richiesta di sostituzione. In questo periodo, l'autista può applicare la procedura già prevista per il furto, lo smarrimento o il danneggiamento di una carta valida, purché dimostri di avere chiesto entro quindici giorni dalla prima sca-

denza il rilascio della nuova carta. Nel caso di sostituzione di una carta tachigrafica non funzionante chiesta tra settembre e giugno, le Autorità nazionali devono rilasciarla entro due mesi dalla richiesta. In questo caso, l'autista può guidare fino alla ricezione della carta sostitutiva purché dimostri di avere restituito la carta danneggiata o non funzionante alle Autorità. Rinvio di dieci mesi anche per i controlli tecnici destinati alla revisione dei veicoli industriali che si sarebbero dovuti svolgere tra il 1° settembre e il 30 giugno 2021, con conseguente proroga della validità dei relativi certificati. Stesso discorso per le licenze comunitarie di autotrasporto in conto terzi e per i termini relativi ai requisiti per l'accesso alla professione.

La Commissione ha monitorato due provvedimenti

Applicazione del Pacchetto Mobilità Ue Rischio di inquinamento atmosferico

nostro servizio

Sei mesi dopo l'entrata in vigore in tutta l'Ue del Regolamento che applica il Primo Pacchetto Mobilità che riforma l'autotrasporto internazionale. In questi sei mesi, la Commissione Europea ha analizzato le prime conseguenze di questa riforma, esaminando in modo particolare due provvedimenti: l'obbligo dei veicoli a tornare nel Paese dove ha sede l'azienda di autotrasporto ogni otto settimane e le modifiche al cabotaggio nazionale nell'ambito del trasporto combinato strada-rotaria. La stessa Commissione Europea durante la lunga e tormentata fase di approvazione del Primo Pacchetto Mobilità aveva espresso dubbi sulla compatibilità di questi due provvedimenti con la politica ambientale espressa dal Green Deal. Quindi, la ricerca della Commissione si è concentrata sull'impatto dei provvedimenti sull'ambiente e sulle variazioni climatiche. Bruxelles ha commissionato la ricerca a esperti

esterni e a metà febbraio ne ha diffuso i risultati. Sull'obbligo di rientro in sede dei veicoli industriali, la ricerca afferma che potrebbe causare un aumento delle emissioni inquinanti causate dall'autotrasporto. I ricercatori hanno valutato tre diversi scenari, con incremento della CO2 dallo 0,8% al 4,6% nell'autotrasporto internazionale fin dal 2023, con una produzione di CO2 che può raggiungere i 2,9 milioni di tonnellate. Riguardo alle quote di cabotaggio stabilite per le attività di trasporto combinato internazionale, la ricerca della Commissione Europea stima che questo provvedimento potrebbe produrre 397 mila tonnellate di CO2, ma anche effetti negativi a lungo termine sul trasporto ferroviario. I due provvedimenti potrebbero produrre fino a 3,3 milioni di tonnellate di CO2 in più ogni anno, ma anche fino a 704 tonnellate di Nox e 251 tonnellate di PM 2,5.

Le agevolazioni sono valide per gli acquisti fino al 15 marzo

Con Moby e Tirrenia prenotazioni tranquille Modifiche senza penali e "biglietto sospeso"



Marco Di Giovanni

Con Moby e Tirrenia quest'estate vanno in vacanza tutte le preoccupazioni legate a un cambio di programma e i viaggiatori potranno cambiare idea senza alcun problema, né costo. Chi prenota fino al 15 marzo il traghetto per tutte le destinazioni in Sardegna, Sicilia e Corsica (Olbia, Porto Torres, Cagliari, Palermo e Bastia) da tutti i porti di partenza (Genova, Livorno, Piombino, Civitavecchia e Napoli) avrà la possibilità di modificare il proprio biglietto, tutte le volte che vorrà, senza pagare alcuna penale. E se si vorrà cambiare la data del viaggio ma senza conoscerla ancora, nasce il "biglietto sospeso", la possibilità di "congelare" il proprio ticket di viaggio e utilizzarlo anche per tutto il 2022, come fosse un vero e proprio credito. Insomma, nessun tipo di penale e ai viaggiatori che modificheranno il biglietto, verranno richieste solo ed esclusivamente eventuali differenze tariffarie sulla nuova data, così come verrà rimborsata loro la differenza qualora il cambio data fosse più conveniente per il viaggiatore, secondo le norme previste dalle condizioni generali di trasporto. L'operazione di cambio data è possibile per un numero di volte illimitato, con l'unica limitazione della destinazione diversa rispetto al biglietto originario e ovviamente della Compagnia prescelta: insomma, se ha scelto di

fare la vacanza in Sardegna potrà confermare una delle rotte per la Sardegna, sempre con Moby o Tirrenia, conformemente al biglietto che aveva acquistato. Con Moby e Tirrenia lo stress da prenotazione e cambio data da oggi è solo un ricordo. Quest'anno con la sicurezza elevata al quadrato: sicurezza sanitaria assoluta a bordo, con tutte le misure che rendono le navi di Moby e Tirrenia il luogo più sicuro per il proprio viaggio. E sicurezza anche nella scelta della data della vacanza: niente penali e "viaggio sospeso". Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono Compagnie del gruppo Onorato Armatori, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri, il gruppo occupa circa 5.800 addetti. Con le tre compagnie, il gruppo Onorato collega Sardegna, Sicilia, Corsica, Malta, Arcipelago Toscano e le isole Tremiti con 44 navi, con circa 41.000 partenze per 33 porti nel 2019. Attraverso Moby Spl, il Gruppo opera nel Mar Baltico offrendo un servizio di crociere tra i porti di San Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma e Tallinn. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: Moby è stata insignita della prestigiosa Green Star sulle due navi ammiraglie ed è stata eletta dai passeggeri migliore compagnia di traghetti all'Italia Travel Awards 2017.

Todaro (Osp): "Non si torna al passato". Monti (AdSP): "Nessuna crescita senza legalità"

Intimidazione al direttore della Grimaldi

Un proiettile sulla scrivania di Alessandro Bisanti, nella sede palermitana

Bianca Longo

Un proiettile calibro 38 è stato trovato sulla scrivania del dirigente della compagnia di navigazione Grimaldi, Alessandro Bisanti. Il ritrovamento è avvenuto nella sede della società marittima in via Emerico Amari a Palermo. Le indagini sono condotte dalla polizia di Stato. Gli agenti hanno ascoltato il dirigente che ha detto di non avere mai ricevuto minacce. "Quello che è successo è grave e inquietante. Ma se qualcuno pensa che si possa tornare a un passato che ormai ci siamo messi alle spalle ha fatto male i conti: troverà un muro". E quanto afferma Giuseppe Todaro, amministratore di Osp, Clp e Portitalia commentando la grave intimidazione.

"Ad Alessandro Bisanti - prosegue Todaro - va la nostra solidarietà incondizionata e soprattutto la nostra vicinanza. Il sistema porto ha sviluppato gli anticorpi contro ogni tipo di infiltrazioni e intimidazioni. Sono sicuro che questo gesto vile non condizionerà il percorso di legalità che è stato intrapreso in questi anni". Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti. "Le minacce subite da Bisanti, di cui ho avuto modo di apprezzare le doti professionali e umane, rappresentano un fatto gravissimo e inquietante, un episodio vile provocato da chi vuol creare paura e tensione per far prevalere interessi che nulla hanno a che vedere con le regole di correttezza. Negli ultimi tre anni l'Autorità di Sistema Portuale del

mare di Sicilia occidentale del mare di sistema portuale - spiega Monti - è impegnata in un'operazione profonda di rilancio dell'attività e dell'immagine dei suoi porti: una fondamentale componente di tale azione è che tutto avvenga nel rispetto e nella tutela della legalità". Poi aggiunge: "Siamo consapevoli che non può esserci crescita se non accompagnata da uno sviluppo, concreto, dei valori della legalità, dal rispetto delle leggi. Confido nell'azione delle forze dell'ordine per fare chiarezza su quanto accaduto: certe gravi intimidazioni appartengono a un passato da cui l'intera città di Palermo ha preso le distanze e, dunque, non sono assolutamente tollerabili da parte nostra. Tutti proseguiremo la nostra attività amministrativa con rinnovati forza e vigore".

Due nuove moderne navi destinate al collegamento Livorno-Olbia e viceversa

Grimaldi Lines punta ancora sulla Sardegna

Anche per la stagione 2021 la Sardegna è il cuore della rete di collegamenti marittimi proposta da Grimaldi Lines. Dopo l'introduzione del nuovo collegamento da Salerno e Palermo per Cagliari e viceversa, la compagnia dedica agli amanti dell'isola una altra importante novità: famiglie, coppie e gruppi di amici potranno viaggiare a bordo dei cruise ferry gemelli Cruise Sardegna e Cruise Europa. Le due navi moderne ed accoglienti, destinate alla linea Livorno-Olbia e viceversa, incrementano notevolmente la capacità di trasporto da/verso la Sardegna del nord e consentono alla Compagnia di rispondere positivamente alla richiesta del mercato sempre in crescita. La Cruise Sardegna è entrata in servizio il 18 febbraio, mentre l'11 marzo è previsto il primo viaggio della Cruise Europa.

Le due unità, che possono accogliere fino a 2.850 passeggeri e 215 auto al seguito per ogni viaggio effettuato, offrono agli ospiti un elevato standard di accoglienza e servizi. I passeggeri potranno usufruire di 413 cabine di ogni tipologia (interne, esterne, junior suite e Owner's suite) e 547 poltrone reclinabili. Per trascorrere piacevolmente la traversata, si potrà scegliere tra ristorante à la carte, self-service, caffetterie, negozio, piscina esterna con solarium, area attrezzata per bambini, centro benessere con palestra ed altri ampi spazi per l'intrattenimento notturno. Sulla destinazione Sardegna Grimaldi Lines ha concentrato le navi più belle del Mar Mediterraneo, confermando la centralità dell'Isola nei piani di crescita della Compagnia. Cruise Sardegna e Cruise Europa si affiancano infatti alle ammiraglie gemelle Cruise

Roma e Cruise Barcelona, che navigano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e ritorno e che vantano un importante primato: sono infatti le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in porto, a testimonianza dell'attenzione della Compagnia per modalità di trasporto sempre più green e rispettose dell'ambiente. La Compagnia collega inoltre Civitavecchia ad Olbia e viceversa, da giugno a settembre. Sotto il profilo della politica tariffaria, è attiva l'offerta speciale Advanced Booking, che garantisce il 20% di sconto (diritti fissi esclusi) a chi prenota entro il 31 marzo 2021 con partenza tra il 15 giugno e il 15 settembre 2021. In ogni periodo dell'anno è inoltre possibile usufruire di ulteriori promozioni a tempo, nonché della tariffa speciale Sardi Doc, riservata ai passeggeri nativi e/o residenti sull'isola.

Innovazione, digitalizzazione, efficientamento energetico, integrazione con la ferrovia, fonti rinnovabili e adeguamento di scali e flotta navale

Sei azioni per rendere i porti sempre più verdi

La decarbonizzazione del trasporto marittimo italiano nel rapporto elaborato da Legambiente ed Enel X

Michelangelo Milazzo

Innovazione tecnologica, digitalizzazione, efficientamento energetico, integrazione tra porti e rete ferroviaria ('corridoi green'), progressiva elettrificazione dei consumi con fonti rinnovabili e supporto all'adeguamento degli scali e della flotta navale. E' questo il quadro delle sei azioni chiave per portare avanti la lotta alla crisi climatica attraverso la decarbonizzazione del trasporto marittimo secondo Legambiente ed Enel X (la global business line del Gruppo Enel che progetta e sviluppa soluzioni incentrate sui principi di sostenibilità ed economia circolare) contenuta nel rapporto 'Porti verdi: la rotta verso uno sviluppo sostenibile', presentato nel corso di un webinar in diretta su facebook e sul sito della Nuova Ecologia e di Legambiente.

Dal documento messo punto emerge come questa sia "un'importante opportunità di innovazione, rafforzamento della filiera industriale del Paese e riduzione dell'inquinamento nelle città portuali italiane". In particolare, tra i capisaldi c'è il contributo tecnologico che può arrivare dal 'cold ironing', cioè dalla possibilità di abbattere le emissioni fornendo energia dalla terraferma alle navi ormeggiate in porto, fino ad azzerarle "se si alimentano con le rin-



novabili"; oltre alla conversione della flotta navale con mezzi aventi un minor impatto ambientale. In questo modo si può tagliare anche l'inquinamento: le emissioni associate a questo settore viene spiegato - "sono stimate in 940 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, pari a circa il 2,5% delle emissioni globali di gas serra".

"Il trasporto marittimo e le attività portuali - spiega Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente - risultano oggi ancora fortemente dipendenti per i loro consumi dalle fonti fossili. Da anni ci battiamo per ridurre l'inquinamento prodotto dalle navi nei porti

delle città ed è arrivato il momento di investire sul cold ironing, una tecnologia oggi matura, e di rafforzare le connessioni con la rete ferroviaria per creare filiere di trasporto merci" a basso impatto di carbonio. "l'Italia - continua Zanchini - non perda questa preziosa occasione per mettere al centro del Recovery plan interventi che rivestono un ruolo importante nella lotta alla crisi climatica".

Elemento centrale per la decarbonizzazione è il tema del cold ironing; il rapporto ricorda che ridurre le emissioni è "una priorità" della Sustainable and smart mobility strategy europea ed

"un'emergenza indicata da operatori e dall'Organizzazione europea dei porti marittimi". E che la commissione Ue ha stabilito "l'obiettivo di ridurre del 90% le emissioni legate al settore dei trasporti entro il 2050 e nell'ambito delle misure Green Deal promuove lo sviluppo di alternative sostenibili ai combustibili fossili".

"L'elettrificazione dei trasporti marittimi e della logistica a terra è un passaggio necessario per dare un'ulteriore spinta al processo di transizione energetica in atto in altri settori industriali - rileva Carlo Tamburi, direttore Enel Italia - Enel ha intrapreso la strada della

progressiva decarbonizzazione delle proprie attività grazie a investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili, nella digitalizzazione delle reti ed elettrificazione dei consumi scelte che hanno come comune denominatore la sostenibilità, pilastro della strategia di business dell'azienda".

Nel dossier si fa poi riferimento alla prospettiva dell'elettrificazione del trasporto fino a quello a 'zero emissioni' legato all'idrogeno rinnovabile, l'ammoniaca rinnovabile o le batterie da elettricità verde. Mentre sul versante della filiera merci serve "integrare le infrastrutture portuali con quelle ferroviarie, in modo da rendere competitiva la logistica", con l'attivazione dei "corridoi 'green'". Per Legambiente e Enel X sono sei le azioni per il 2021: una tariffa elettrica dedicata al cold ironing; introdurre finanziamenti pubblici per accelerare la transizione; avviare il processo di elettrificazione e progressività nell'uso di fonti rinnovabili; road map per l'elettrificazione dei porti; sviluppare infrastrutture ferroviarie nei porti. Anche perché - concludono - "l'abilitazione al cold ironing dei 39 porti italiani del network TEN-T (la rete trans-europea dei trasporti) permetterebbe ogni anno di evitare la combustione di oltre 635mila tonnellate di gasolio marino".

Il progetto varato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea è stato affidato al Distretto di Mazara

Per la conservazione del pescato in Sicilia arriva il "super ghiaccio"

Daniilo Giacalone

Si chiama "SUPER_ICE" ed è un'azione a titolarità del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, a supporto di un ampio programma progettuale ("SICILIA-AQUA" - "INNOVATTICA") per l'individuazione di modelli innovativi di processo per la conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, in attuazione della misura 1.26 "Innovazione nel settore della Pesca" del PO FEAMP 2014/2020, affidato alle competenze scientifiche, dimostrative e logistiche del Distretto della Pesca e Crescita Blu.

SUPER_ICE ha come obiettivo la validazione dell'uso di una tipologia di ghiaccio speciale denominato "Creamy ice", prodotto per mezzo di una tecnologia, progettata e gestita dalla ditta MedicAir S.r.l., installata

nei locali del vecchio mercato ittico messi a disposizione dal Comune di Mazara del Vallo.

Nello scorso mese di novembre, il Distretto della Pesca, con il proprio personale e con la collaborazione del Consorzio Universitario della provincia di Trapani, dell'Istituto di Biologia Marina, di Bio&Tec soc. coop. e di MedicAir, ha proceduto al campionamento delle specie individuate: sardina e acciuga, catturate dal motopesca "Stella II" della marineria di Sciacca che opera con la rete a circuizione, nonché di orate, allevate dall'azienda ittica San Giorgio di Licata. I pesci, appena pescati, sono stati conservati in cassette di polistirene con il creamy ice e, contemporaneamente, in ghiaccio a scaglie tradizionale come controllo, e sottoposti ad una prova di conservabilità della durata di 12/15 giorni. Dai risultati preliminari del progetto, si evince



che il trattamento con Creamy Ice determina un evidente effetto positivo sulla conservabilità dei pesci, sia in termini temporali che di qualità.

"Siamo particolarmente fieri di questo progetto; se i risultati preliminari verranno confermati - dichiara Nino Carlino, presidente del Distretto della Pesca e Crescita Blu - la pesca e l'acquacoltura potrebbero beneficiare di un innovativo sistema di con-

servazione in grado di tenere alta la qualità del pescato più a lungo, a vantaggio di tutti gli operatori della filiera ittica ma anche del consumatore finale al quale riusciremo a fornire un prodotto sempre fresco e con i valori organolettici inalterati. Naturalmente, sono in corso ulteriori verifiche scientifiche ma siamo ottimisti sull'esito finale di questa attività di ricerca."

Porto di Palermo

Motocisterna Graziella M verso la demolizione

Demolizione in vista per la motocisterna Graziella M. L'imbarcazione si trova nello specchio d'acqua del Porto di Palermo. Affondata il 16 dicembre 2019 e, dopo circa un mese, riportata in superficie dal proprietario, un privato, la Graziella M è rimasta semisommersa nella zona del Molo Nord, con attorno le panne galleggianti per scongiurare il rischio inquinamento, in attesa di essere rimossa. Le operazioni per demolire il grosso scafo partiranno nei prossimi giorni su iniziativa dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale (Adsp), che le ha affidate per circa 140 mila euro alla ditta Eurodemolizioni srl. Il proprietario della Graziella M, nonostante sia stato autorizzato alla demolizione, si è reso irreperibile. L'Adsp si sta sostituendo al privato con riserva di rivalersi sullo stesso che non si è attivato come richiesto dalla Capitaneria".

L'assessorato regionale al Lavoro ha chiesto chiarimenti sui requisiti obbligatori per esercitare l'attività fuori dalle aree portuali

Subacquea industriale, quesito al ministero sulle qualifiche professionali

Manos Kouvakis

Dal 2016 il legislatore regionale ha affidato all'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana la gestione e l'aggiornamento del Repertorio Telematico della subacquea industriale, istituito grazie alla legge regionale 21 aprile 2016, n.7 ("Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale"). Ci sono voluti altri due anni per definire il regolamento attuativo con il Decreto del Presidente della Regione siciliana, 7 dicembre 2018, n. 31 e ancora altri due anni affinché i primi sommozzatori fossero registrati nel repertorio, cioè nei primi mesi del 2020.

Oggi la Legge 07/2016 costituisce allo stato l'unica norma di rango legislativo attualmente rinvenibile nell'ordinamento italiano per le attività

sommozzatorie fuori dalle acque portuali italiane, (riservate al profilo di OTS e disciplinate dal Decreto Ministeriale 13.01.1979), come ad esempio per tutte le attività svolte nelle acque interne, spazi marittimi extraportuali, vasche ed impianti idrici industriali o idropotabili, impianti di acquacoltura/maricoltura, ecc.

In questo ambito il legislatore regionale siciliano, entro i limiti della ripartizione costituzionale di competenze (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2016), ha disciplinato i percorsi formativi per il conseguimento delle qualifiche professionali per le attività della subacquea industriale in ambiti extraportuali (allineandoli agli standard didattici internazionali di settore fissati da IDSA ed alle linee-guida indicate dall'organizza-

zione internazionale delle imprese del comparto IMCA), che si concretizza con l'iscrizione degli operatori nel Repertorio telematico quale strumento di contatto fra domanda ed offerta di lavoro e per un più agevole riconoscimento delle competenze anche sul piano transazionale. In questo modo anche in relazione ai diversi contesti operativi, connessi al profilo di rischio, sono individuati tre livelli di qualificazione in base alla profondità (Inshore fino a 30 metri, Offshore ad aria/Top UP fino a 50 ed Alto fondale per profondità superiori).

Essendo unica questa legislazione a livello nazionale, l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana, ha sottoposto un quesito, al Ministero del Lavoro, in riferimento alle qualifiche professionali richieste per l'esercizio delle attività della subacquea indu-

striale, con particolare riferimento ai lavori svolti fuori dalle aree portuali, considerati anche i peculiari profili di rischio di tali attività, inserite fra quelle di cui all'allegato XI del citato d.lgs. 81/2008, visto che i lavoratori del settore non rientrano nemmeno nel campo di applicazione della normativa speciale in materia di lavoro marittimo.

Nel quesito sottoposto alla commissione del Ministero del Lavoro, si chiede il parere se per il corretto e compiuto adempimento dei rispettivi obblighi gravanti sui datori di lavoro per i lavori subacquei extraportuali, il possesso da parte del personale impiegato delle qualifiche formative previste dalla legge regionale siciliana 7/2016, costituisca corretto requisito di idoneità ai fini della prevenzione dei rischi.

Viene anche richiesto di stabilire se

l'iscrizione dei lavoratori impiegati nel Repertorio telematico regionale, che impone il possesso di tali qualifiche e di ulteriori requisiti, possa rappresentare requisito per il pieno e corretto adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008.

Il che porterebbe alla conclusione che l'utilizzo di operatori in possesso dei soli brevetti sportivi, oppure della qualifica da OTS, rappresenta una vera e propria violazione, rispetto ai citati obblighi di tutela della salute e della sicurezza; e che quindi il possesso delle qualifiche professionali considerate e l'iscrizione al Repertorio telematico costituiscono adempimento all'obbligo di impiegare esclusivamente "personale esperto", a completamento e naturale corollario del già sancito obbligo di seguire le regole di buona tecnica per questa tipologia di lavori.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/dicembre 2020 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	7.292.301
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	252.006
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	252.006
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	274.945
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	274.945
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	6.765.350
Contenitori	155.863
Ro/ro	6.609.487
Altri	-----
NAVI	7.390
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	946.340
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	86.916
TRAGHETTI:	784.189
CROCIERISTI	75.235
HOME PORT:	9.084
TRANSITI:	66.151
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	13.294
*N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.455
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	10.839
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Molo Marullo, Milazzo, 1977 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

L'AdSP firma la concessione da 22 milioni per Palermo, Termini, Trapani e Porto Empedocle

Porti smart in Sicilia occidentale

Enzo Bruno

I porti della Sicilia occidentale, sul tema della transizione ecologica mettono un primo tassello, anticipano i tempi e lanciano per primi la formula Smart port. È stata siglata la concessione del valore di oltre 22 milioni di euro tra l'AdSP del Mare di Sicilia occidentale e RTI, il raggruppamento di imprese costituito da Free Energy Saving srl, Luxmaster srl e Free Energia spa, società specializzate nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni innovative incentrate sui temi delle smart city, della sostenibilità e dell'economia circolare, rappresentate da Pasquale Ionta, ceo di Free Energy Saving srl, e da Felice Catapano, co-founder di Luxmaster srl (nella foto col presidente dell'AdSP, Pasqualino Monti).

Un innovativo project financing che introduce un vero e proprio modello in ambito portuale, denominato "Smart Port", e che prevede la realizzazione di interventi integrati di efficientamento energetico delle strutture portuali di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, e l'introduzione di innovative tecnologie smart e IoT (Internet of things). Si materializza, dunque, in un progetto concreto, la visione innovativa di creare dei porti in transizione verso un modello di gestione sostenibile e connesso. Primo passo per raggiungere, entro un ventennio, il traguardo delle emissioni zero. Secondo il presidente dell'AdSP, Pasqualino Monti: "Con questo progetto agiamo da apripista nel processo di transizione energetica in atto, tracciando la rotta e diventando precursori



di azioni concrete e immediate per rendere sostenibili e smart i porti della Sicilia occidentale attraverso l'innovazione, la digitalizzazione dei sistemi logistici portuali, l'efficientamento energetico degli scali e le energie rinnovabili. Con questa iniziativa mettiamo al centro della nostra azione il tema della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica, strumenti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita economica".

Il progetto prevede una control room nel porto di Palermo, cioè un presidio del sistema di videosorveglianza, anche in remoto, per il controllo delle quattro aree portuali. E punta all'integrazione e all'ammodernamento dell'attuale datacenter locale, mediante la fornitura di nuovi armadi rack, switch core, firewall, server e sistemi di storage, finalizzati alla sicurezza perimetrale e di processo, e al rispetto delle normative di settore relative al tratta-

mento dati. Inoltre, per informare e indirizzare il traffico di visitatori, è stata prevista la realizzazione di una piattaforma digitale di wayfinding e digital signage che, mediante App, disponibile per sistemi iOS e Android, e totem interattivi touch-screen disposti sul percorso di uscita dal porto verso la città, proporrà ai turisti itinerari ed eventi organizzati sul territorio. Il piano si basa su una piattaforma tecnologica che integra la gestione di servizi di energia e mobilità. Una piattaforma in una logica open source, che diventa un vero e proprio hub IoT dello Smart Port.

Pubblico e privato insieme, per investire in modo virtuoso, credendo nelle potenzialità dei porti siciliani: "Questo partenariato tra pubblico e privato - conclude Monti - dimostra la capacità di attrarre investimenti di privati sui porti della Sicilia sempre più orientati a una crescita sostenibile e attenta ai temi dell'ambiente".



SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



L'Autorità Marittima può avvalersene come ausilio per ovviare, in forza dell'art. 81 cod. nav., a fattispecie eterogenee

L'ormeggio in porto, un servizio indispensabile

Gli ormeggiatori sono tenuti a segnalare qualsiasi anomalia e/o pericolo dannosi alla salute pubblica e all'ambiente

Ambrà Drago

Iniziamo ad analizzare un altro strumento legato alla navigazione, ovvero l'ormeggio. Quando una nave fa il suo ingresso nelle aree portuali, il pilota, da poco salito a bordo del mezzo, provvede a comunicare il canale VHF di lavoro agli ormeggiatori, confermando il luogo di approdo preannunciato dalla Capitaneria di Porto e il lato di ormeggio. Giunta in prossimità del posto di attracco, il personale deputato al servizio in esame si occupa di fissarla ad adeguati "punti di agguanto", tendendo cavi in grado di assicurarla alle bitte o ad eventuali boe ancorate al fondo marino.

Nello specifico, la prestazione consiste nell'afferrare le cime messe a disposizione dal vascello e manovrate on board dall'equipaggio di questo, stendendo e legando saldamente tali strumenti ai suddetti punti di fissazione del mezzo alle infrastrutture portuali. Qualora lo svolgimento di tale operazione interessi navi di dimensioni importanti, il trasferimento e la stesura dei cavi bisogna di un sostegno supplementare, garantito dalla presenza di battelli attrezzati capaci di rimediare all'impossibilità di effettuare detti interventi dalla banchina. Nondimeno, contrariamente a quanto possa sembrare a prima vista, il servizio di ormeggio è indispensabile anche durante i periodi in cui il vascello sosta nei bacini portuali. Invero, in queste circostanze serve a controllare che il mezzo mantenga stabilità rispetto alle sollecitazioni meteo-marine, in maniera da prevenire il contatto con altri natanti o con le installazioni costiere adiacenti e il prodursi di danni da urto sia alla nave



stessa che ad elementi esterni. Infine, allorché la nave debba lasciare lo scalo gli ormeggiatori provvedono a liberarla dai cavi, riconsegnando le cime all'equipaggio della stessa e, in ultima analisi, occupandosi di un'attività simmetrica a quella da poco osservata, denominata tecnicamente disormeggio.

Ad ogni modo, in ottemperanza alla funzione di monitoraggio delle aree di competenza, gli ormeggiatori sono tenuti a segnalare all'Autorità Marittima qualsiasi anomalia e/o pericolo suscettibili di provocare pregiudizi alla salute pubblica e all'ambiente. Inoltre, possono essere chiamati da quest'ultima istituzione a compiere attività aggiuntive, derivanti da particolari contingenze verificatisi nella realtà del singolo scalo. Invero, nelle ipotesi in cui la forza lavoro si riveli insufficiente a coprire i bisogni effettivi o i mezzi siano addirittura privi di equipaggio (si pensi, per esempio, a navi in disarmo o in allestimento, a piattaforme, a chiatte non motorizzate), gli ormeggiatori forniscono un

valido aiuto sia quale rinforzo temporaneo del personale di bordo, sia facendo le veci di quest'ultimo.

In simili circostanze, si assiste ad una co-direzione del servizio in esame: oltre all'Autorità Marittima, anche il Comandante del vascello beneficiario di sostegno "esterno" avrà facoltà di impartire ordini agli ormeggiatori. Come già detto per il rimorchio, l'Autorità Marittima gode della possibilità di avvalersi dell'ormeggio come ausilio per ovviare, in forza dell'art. 81 cod. nav., a fattispecie eterogenee, tra cui si annoverano le emergenze costituite da incendi negli spazi portuali o nelle aree rivierasche adiacenti, il recupero di imbarcazioni che si siano staccate dai punti di agguanto, la rimozione di oggetti galleggianti capaci di creare rischi alla navigazione, l'assistenza e il salvataggio nei bacini dello scalo e di persone e navi in pericolo, il disbrigo di ancoraggi.

1 - continua
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Navigazione marittima

Corte di Cassazione
Sez. 2, Sentenza n. 13265 del 26/07/2012
Presidente: Bucciantie E. Estensore: Carrato A. Relatore: Carrato A. P.M. Carestia A. (Conf.)
Cristiano Brussa Srl ed altro (Strano ed altro) contro Com. Venezia (Paolotti ed altri)
(Rigetta, Trib. Venezia, 02/01/2006)

sporto di cose per conto terzi nella laguna di Venezia - Legge della Regione Veneto n. 63 del 1993 - Autorizzazione comunale - Necessità - Natura di provvedimento "ob rem" - Configurabilità - Conseguenze - Sostituibilità dell'imbarcazione autorizzata con altro natante - Legittimità - Limiti.

Legge Reg. Veneto 30/12/1993 num. 63 art. 30 com. 4
Legge Reg. Veneto 30/12/1993 num. 63 art. 43 com. 1

NAVIGAZIONE (DISCIPLINA AMMINISTRATIVA) - MARRITTIMA ED INTERNA - IN GENERE - Tra-



Il servizio di trasporto di cose per conto terzi nella laguna di Venezia, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della legge della Regione Veneto 30 dicembre 1993, n. 63, è soggetto ad apposita autorizzazione a connotazione reale, in quanto è da riferirsi ad uno speci-

fico ed esclusivo natante, il quale pertanto non può essere sostituito, in via definitiva o temporanea, con altra imbarcazione, se non previa comunicazione all'autorità comunale e successiva conclusione di un nuovo procedimento autorizzatorio.

 **CESDIMA**
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee

FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272

FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO

FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.DI F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935